



***Ministero dello Sviluppo  
Economico***

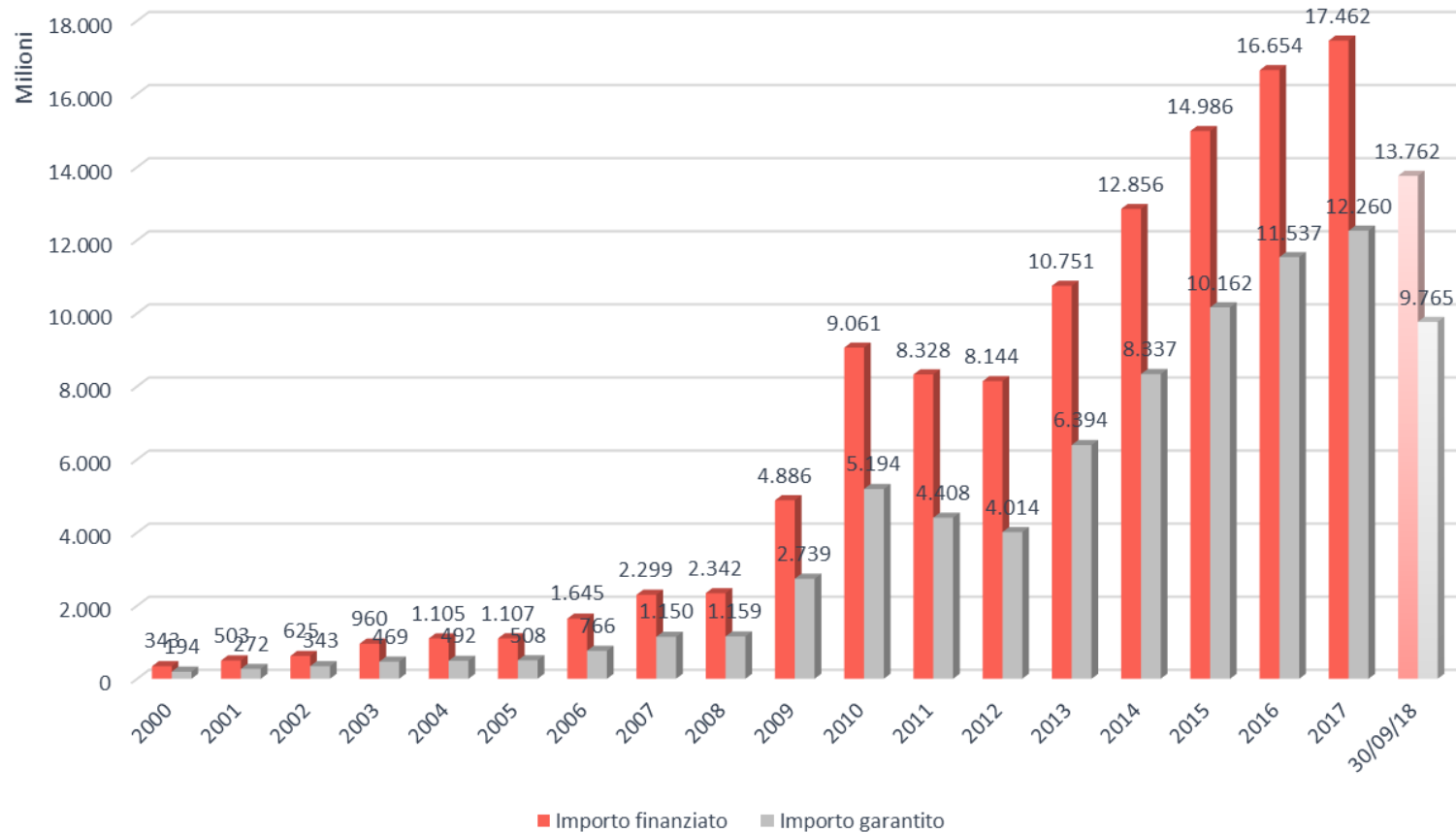
**CONVENTION FEDART FIDI**

***DOVE VA IL SISTEMA DEI CONFIDI?***

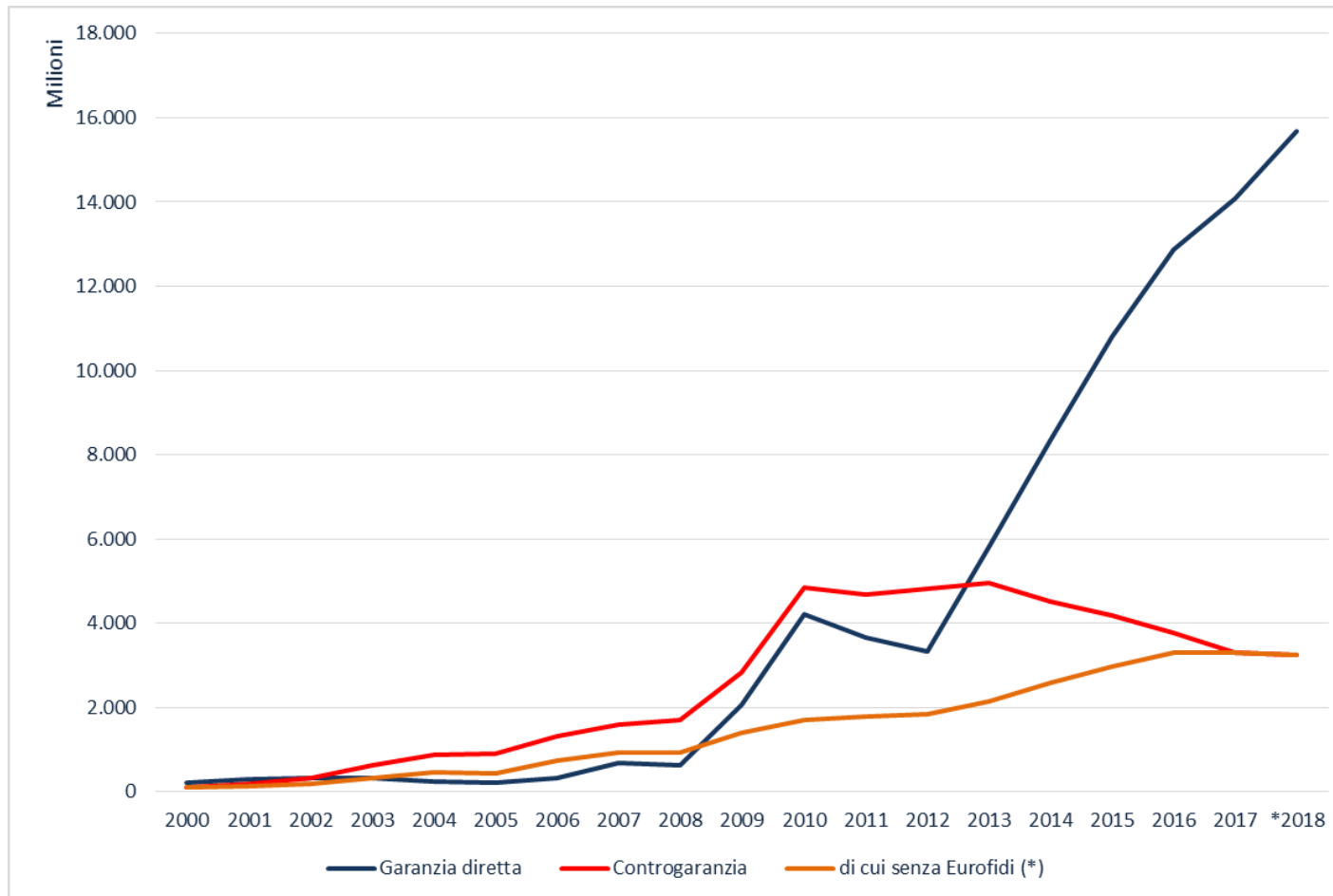
**UNA NUOVA ALLEANZA TRA CONFIDI E FONDO DI GARANZIA:  
LE OPPORTUNITA' DELLA RIFORMA PER LE PMI  
ATTRAVERSO I CONFIDI**

*Roma, 30 novembre 2018*

# L'OPERATIVITÀ DEL FONDO



## L'OPERATIVITÀ DEL FONDO: GARANZIA DIRETTA VS. CONTROGARANZIA



\* Stima al 31 dicembre 2018 costruita sul dato effettivo al 31 ottobre 2018

# IL RUOLO DEL FONDO DURANTE LA CRISI

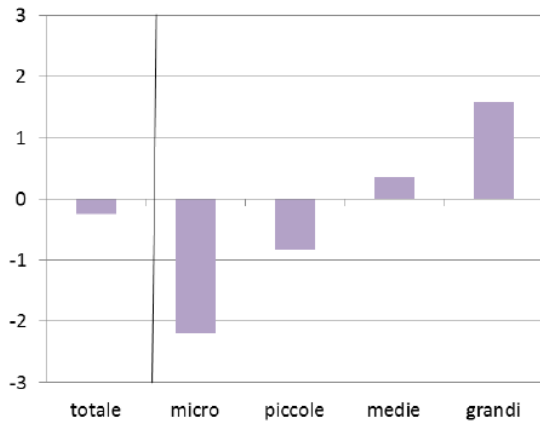
**CONFRONTO MERCATO DEL CREDITO E FONDO DI GARANZIA**  
(valori normalizzati del volume dei prestiti alle società non finanziarie e del volume dei prestiti concessi dal Fondo - Nuove operazioni)



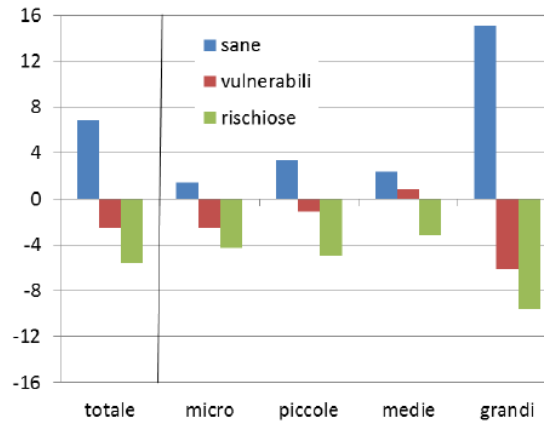
## L'andamento del credito per dimensione d'impresa

### Il credito bancario alle imprese nel 2015 (1) (variazioni percentuali sui 12 mesi)

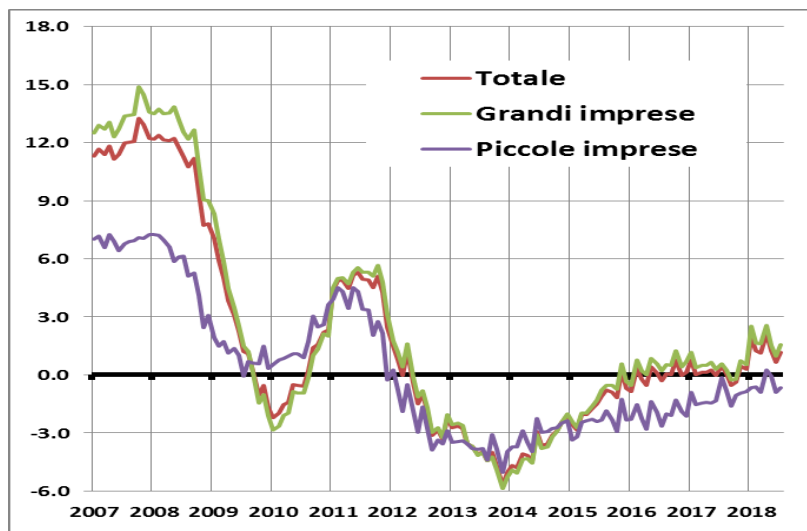
a) per classe dimensionale



b) per categoria di rischio e classe dimensionale



Dai due grafici (estrapolati dallo studio di Banca d'Italia, «Fragilità finanziaria delle imprese e allocazione del credito», di E. Bonaccorsi e P. Finaldi Russo, 2017), si evince come le imprese di micro e piccola dimensione scontano una generale restrizione del volume di credito, a differenza delle medie e grandi imprese, per le quali il credito ha ripreso a crescere in maniera significativa. Inoltre, l'andamento del credito per le micro e piccole imprese (vedi grafico di destra) risulta essere meno correlato alla qualità del prestatore.



Anche i più recenti dati (Fonte: Banca d'Italia; Eramo, Finaldi Russo, Felici e Signoretti, 2018, *How slow is the recovery of loans to firms in Italy?*) evidenziano che la generale crescita del credito alle attività produttive non riguarda le imprese di minore dimensione, per le quali si osserva ancora una dinamica recessiva del volume dei prestiti accordati.

# LA RIFORMA DEL FONDO: AGGIORNAMENTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE

GIUGNO  
14  
2017

Avvio della sperimentazione del nuovo modello di valutazione delle imprese sulle richieste di garanzia relative a **finanziamenti Nuova Sabatini**

LUGLIO  
7  
2017

Pubblicazione in GURI del **decreto di riforma** (d.m. 6 marzo 2017)

2018

Produzione di una relazione sull'andamento del periodo di sperimentazione legato ai finanziamenti Nuova Sabatini e valutazione degli esiti da parte del MiSE e del MEF (conclusa, con esito positivo, nel mese di giugno).  
Predisposizione delle «condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale» previste dall'articolo 12 del d.m. 6 marzo 2017. I due decreti di approvazione delle condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale (uno relativo all'operatività del «rischio tripartito» e al nuovo sistema di autorizzazione dei soggetti garanti, l'altro riferito alla generale riforma) sono stati già predisposti e sono alla firma dei Ministri.

2019

**Piena entrata in vigore della riforma**

## LA RIFORMA DEL FONDO: ATTIVITÀ PER ULTERIORI SEMPLIFICAZIONI PER L'ACCESSO ALLA GARANZIA



**Dati sulle pregiudizievoli**



- Ridotte le casistiche riferite agli eventi pregiudizievoli (da 809 a 127)
- Eliminate le cariche non rilevanti



**Dati andamentali *Credit Bureau***



Acquisizione automatica mediante collegamento telematico con le banche dati dei *Credit Bureau* (Cerved e CRIF)

In  
ultimazione

**Dati economico-finanziari di  
società di persone in  
contabilità ordinaria**



Riconciliazione dei dati di bilancio con quelli riportati in dichiarazione fiscale e conseguente acquisizione automatica degli stessi dall'Agenzia delle entrate

In  
ultimazione

**Dati da *Centrale Rischi***



Acquisizione automatica da parte del Fondo dei dati andamentali di *Centrali dei rischi* necessari per il funzionamento del modello

## IL RIFINANZIAMENTO DEL FONDO

Il Ministero, in collaborazione con il Gestore, ha stimato in **735 milioni** di euro il fabbisogno finanziario del Fondo di garanzia per il 2019.

Il «decreto fiscale» collegato alla legge di bilancio 2019 ha disposto l'assegnazione al Fondo di 735 milioni di euro, di cui 300 milioni costituiti dalla seconda *tranche* dei 600 milioni di euro previsti dall'articolo I, comma 54, della legge n. 147/2013 (i primi 300 milioni di euro sono stati già assegnati al Fondo dal CIPE con delibera n. 94/2017).

Il 25 ottobre u.s., il CIPE ha formalizzato l'assegnazione anche di questi secondi 300 milioni di euro e il loro versamento in un'unica soluzione al Fondo, ai fini della integrale copertura del fabbisogno finanziario atteso per il 2019.



# ***MISURA PER IL RAFFORZAMENTO DEI CONFIDI***

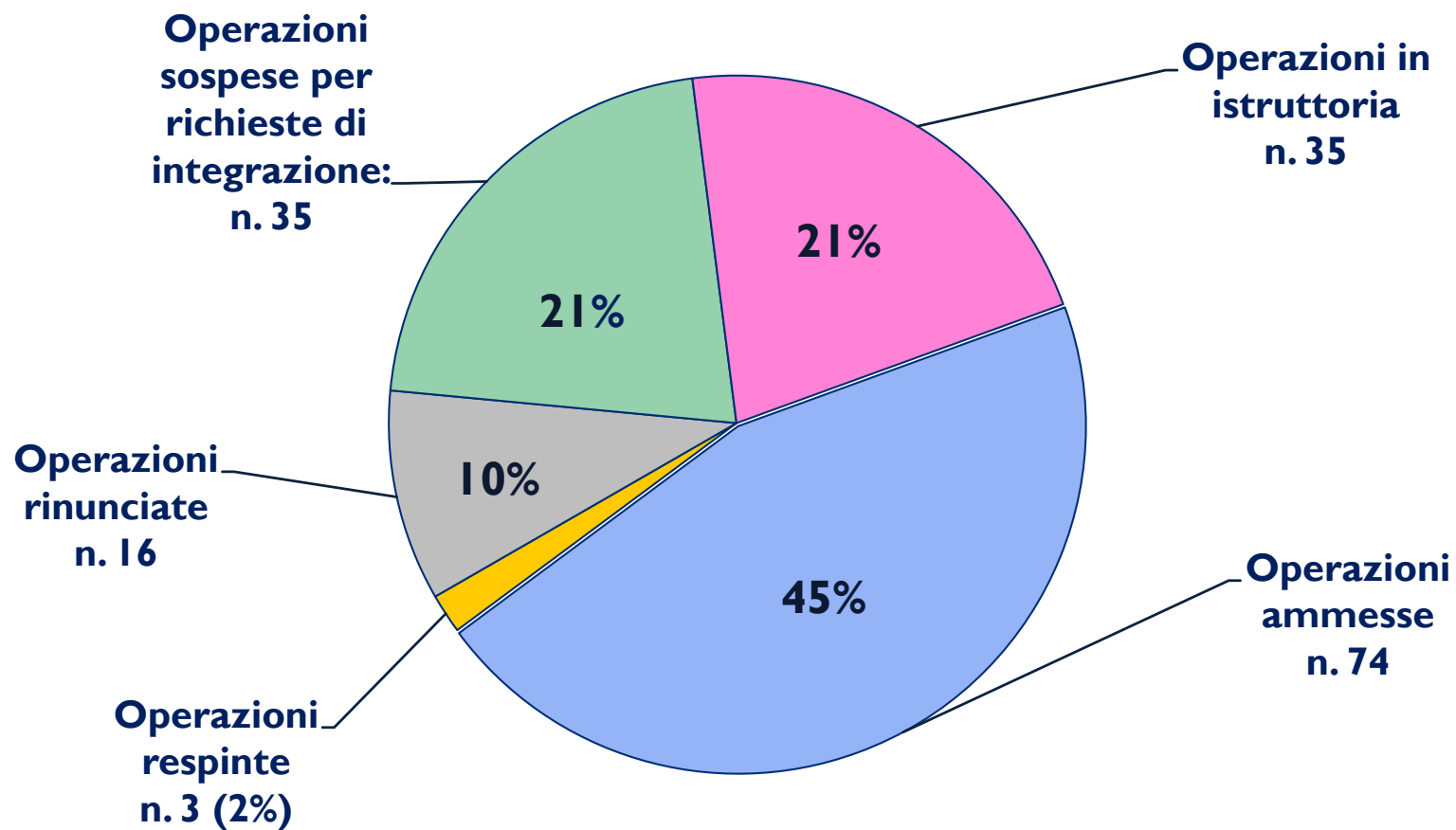
***AGGIORNAMENTO SULL'OPERATIVITÀ DELLA MISURA EX LEGE N. 147/2013***



***Ministero dello***

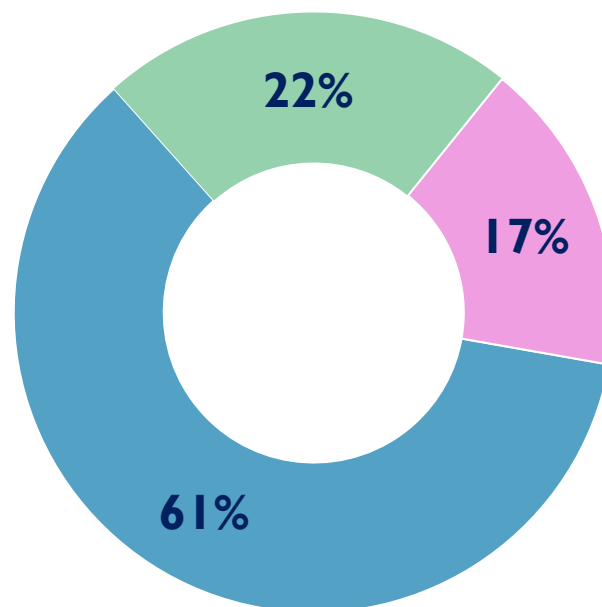
# OPERATIVITA' AL 27.11.2018

Numero totale domande pervenute: 163



## RISORSE IMPEGNATE E RESIDUE

- Contributo concesso  
€ 136.412.460,60
- Contributo da concedere  
€ 50.385.899,66
- Risorse disponibili al 27/11/18  
€ 38.201.639,74



Termine di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande: 31.12.2018

---

# ***IL RAPPORTO TRA FONDO E CONFIDI:***

***DECRETO SALVA ITALIA, LETTERA R) E NUOVE OPPORTUNITÀ OFFERTE  
DALLA RIFORMA DEL FONDO***



***Ministero dello***

# DECRETO SALVA ITALIA

**Principio di «neutralità»  
del Fondo rispetto alla  
tipologia di richiedente**



Il Fondo di garanzia, sin dall'avvio della sua operatività, si è sempre ispirato a un principio di parità di trattamento tra interventi in *garanzia diretta* e in *controgaranzia*

**La crisi e il decreto  
*Salva Italia***



Innalzamento, *ope legis*, delle coperture del Fondo fino alla misura dell'80% per la quasi totalità delle operazioni finanziarie

**Gli effetti sull'operatività  
del Fondo**



La *garanzia diretta* ha registrato una dinamica di crescita più marcata rispetto a quella, sempre espansiva ma meno intensa, associata alla *controgaranzia* (a tale situazione hanno, tuttavia, contribuito anche altri fattori, anche endogeni al sistema dei confidi, che sarebbe un errore non considerare nella valutazione complessiva del fenomeno)

## LETTERA R)

### ➤ **Ricorso da parte di alcune Regioni alla cd. *lettera r*)**

Alcune Regioni si sono, recentemente, avvalse – e altre sembrano in procinto di avvalersi – della facoltà riconosciuta dal d.lgs. n. 112/98 (art. 18, co. 1, lettera *r*) di limitare, sul proprio territorio, gli interventi del Fondo alla sola *controgaranzia* per sostenere i confidi

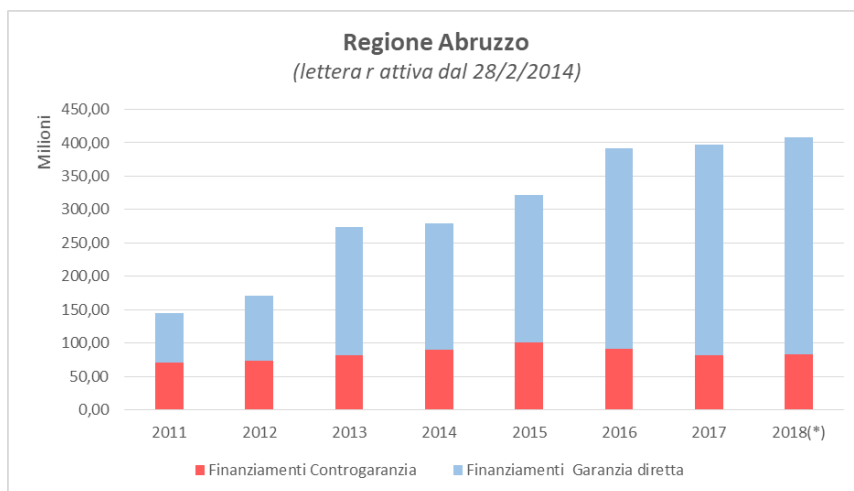
### ➤ **Misura di stampo protezionistico che nasconde pericolosi «effetti collaterali»**

Anche se dettata dalla legittima esigenza di sostenere i confidi alle prese con una situazione di oggettiva difficoltà, non possono non essere considerati gli «effetti collaterali» della *lettera r*) sul sistema, sia in termini di impatto sulla libera concorrenza che di barriere e costi di intermediazione a carico delle PMI ai fini dell'accesso a un incentivo pubblico

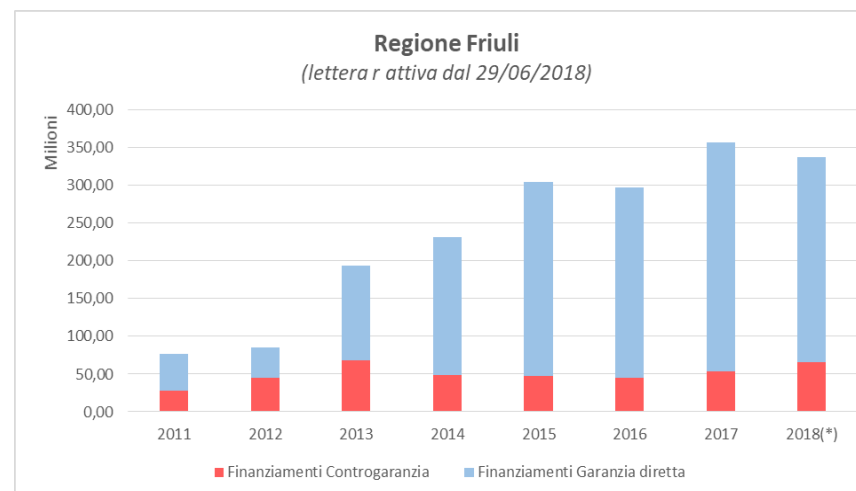
### ➤ **Efficacia controversa e, generalmente, scarsa**

Anche sul lato dell'efficacia, dalla prima analisi delle esperienze regionali, sembra emergere che, spesso, la *lettera r*) non sta producendo gli effetti sperati in termini di sostegno all'attività dei confidi

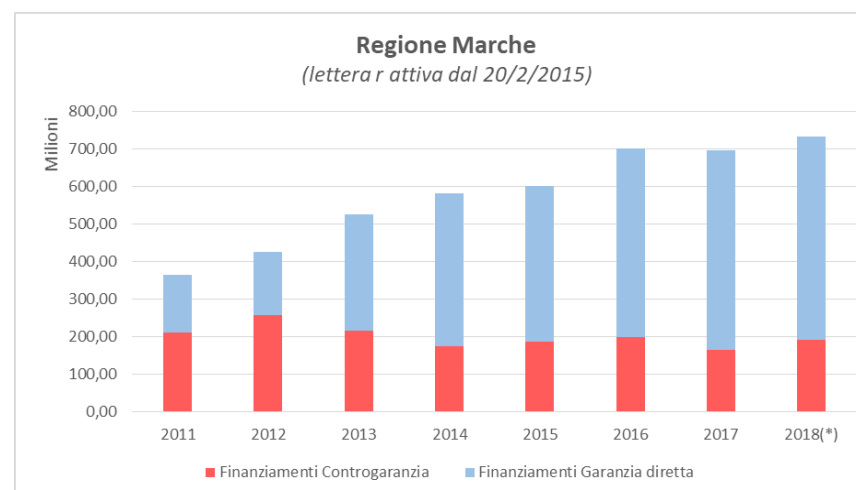
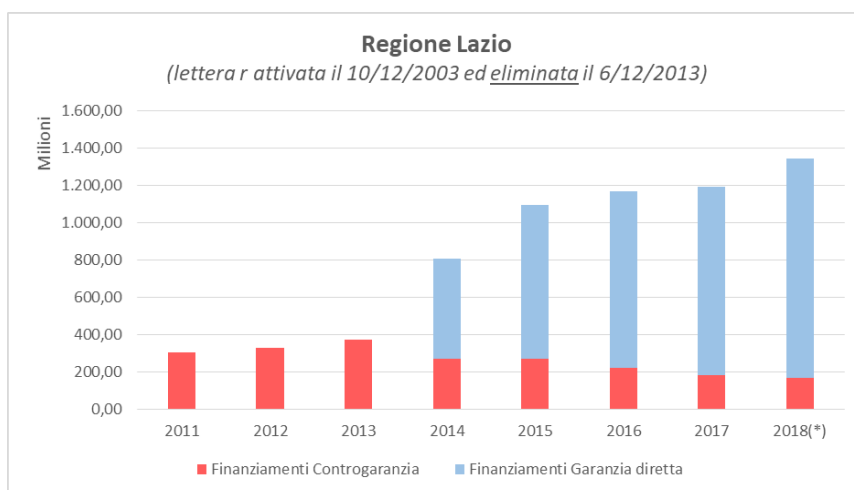
## UNA PRIMA ANALISI DELLE ESPERIENZE REGIONALI



La lettera r) opera su operazioni finanziarie di importo fino a € 100.000,00



La lettera r) opera su operazioni finanziarie rientranti nella classe di importo del finanziamento da € 25.000,01 a € 175.000,00



La lettera r) opera su operazioni finanziarie di importo fino a € 150.000,00

\* I dati relativi al 2018 sono stati annualizzati partendo dal dato effettivo di operatività rilevato al 30 ottobre 2018

## LE NUOVE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLA RIFORMA DEL FONDO

Tra i principali obiettivi della «Riforma del Fondo» figura anche il riequilibrio del trattamento tra *garanzia diretta* e *controgaranzia* (realizzato per la quasi totalità delle operazioni ammissibili al Fondo).

Inoltre, la Riforma ha delineato importanti margini per una nuova e rafforzata operatività dei confidi, tra cui si segnalano:

- l'operatività a «*rischio tripartito*» per i finanziamenti fino a 120.000 euro, ammessi senza valutazione economico-finanziaria del beneficiario
- controgaranzia in misura pari al 100% dell'importo garantito dal confidi autorizzato
- maggiore flessibilità operativa, data la possibilità di combinare liberamente, entro le coperture massime stabilite dal d.m., la misura della garanzia prestata dal confidi con la misura di riassicurazione richiesta al Fondo
- possibilità per le Regioni e altri enti pubblici di portare, attraverso le «sezioni speciali» del Fondo, la misura della riassicurazione fino al 90%.



## CONCLUSIONI

Da quanto esposto, emerge che, rispetto al passato, sono oggi disponibili opzioni diverse (e meno drastiche) per valorizzare l'importante ruolo svolto dai confidi al fianco delle piccole e medie imprese.

Soluzioni impiegate a una logica premiale, in grado di rilanciare l'attività dei confidi sui territori, senza, tuttavia, incidere sulla libera concorrenza tra i diversi attori e, soprattutto, senza pregiudicare gli interessi delle PMI, beneficiarie ultime di tutti gli interventi messi in campo ai diversi livelli.



**Grazie per l'attenzione**



***Ministero dello  
Sviluppo Economico***